

# Bilancio Sociale 2009



**emmaus**

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE  
ONLUS

Paderno Dugnano - Milano



*L'incontro dei due discepoli di Emmaus è alla base della ispirazione del nome della cooperativa.*

*Gesù viene riconosciuto al momento dello spezzare del pane, cioè in un gesto di condivisione e di comunione. Quando l'amore è condiviso non solo genera solidarietà, carità, partecipazione ma diventa rivelatore di qualcosa di più grande: la rivelazione del volto di Gesù.*



## Indice

<b>1. Premessa</b>	<b>5</b>
1.1 Lettera agli stakeholder	5
1.2 Metodologia	7
1.3 Modalità di comunicazione	7
1.4 Riferimenti normativi	7
<b>2. Identità dell'organizzazione</b>	<b>8</b>
2.1 Informazioni generali	8
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale	10
2.4 Territorio di riferimento	11
2.5 Missione	12
2.6 Storia	14
<b>3. Governo e strategie</b>	<b>14</b>
3.1 Tipologia di governo	14
3.2 Il Consiglio di Amministrazione	15
3.3 L'assemblea dei soci	15
3.4 Struttura di governo	15
3.5 Processi decisionali e di controllo	18
3.5.1 Struttura organizzativa	18
3.5.2 Strategie e obiettivi	19
3.5.3 Funzioni Operative	19
3.5.3.1 Settore icone	19
3.5.3.2 Settore assemblaggi e confezionamento	19
3.5.3.3 Settore setacci	19



<b>4. Portatori di interessi</b>	20
<b>5 Relazione sociale</b>	21
5.1 Lavoratori	21
5.2 Fruitori svantaggiati	24
5.2.1 Classi di età	24
5.2.2 Tipo di disabilità	25
5.2.3 Anzianità di inserimento	25
5.2.4 Tipo di inserimento	26
5.3 Volontariato	26
5.3.1 Suddivisione dei volontari	26
5.3.2 Classi di età	27
5.4 Tirocini formativi e stagisti	27
5.5 Clienti/committenti	28
<b>6. Dimensione economica</b>	29
6.1 Valore della produzione	29
6.2 Distribuzione valore aggiunto	30
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	31
6.4 Il patrimonio	31
<b>7. Prospettive future</b>	32
7.1 Prospettive cooperativa	32
7.2 Il futuro del bilancio sociale	32

## 1. PREMESSA

### 1.1 Lettera agli stakeholder

*Anche con la realizzazione di questa edizione del bilancio sociale la cooperativa EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS si è posta l'obiettivo di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.*

*Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.*

*Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.*

*In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze*

- *Di comunicazione*
- *Di relazione*
- *Di interesse*

*Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2009 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:*

- *Informare il territorio*
- *Informare i portatori di interesse*
- *Informare in modo particolare coloro che aiutano la cooperativa*



#### **INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE**

*L'impegno informativo e divulgativo che ci siamo presi con la pubblicazione del bilancio sociale, riguarda i vari aspetti della nostra Cooperativa in un anno particolarmente difficile e duro. Approfittiamo quindi di questo strumento anche per comunicare tutti quegli elementi che normalmente non figurano nel tradizionale bilancio fiscale. Il 2009 è stato un periodo di crisi, una crisi che ci ha*

*colpito, tutti, in un modo inconsueto come gravità e durata, e per la quale tutti noi non eravamo preparati.*

*L'anno trascorso è stato segnato da una significativa flessione dei ricavi da lavoro di assemblaggio dovuto in particolare alla perdita di un cliente importante che rappresentava da solo per la nostra cooperativa un fatturato di oltre 60.000 euro. Questa perdita è stata inoltre aggravata da altre perdite di fatturato negli altri settori della nostra produzione, in particolare setacci ed in misura minore anche per le icone. L'insieme di queste perdite sono state parzialmente compensate da un nuovo cliente nel settore dell'assemblaggio e da un notevole incremento delle oblazioni. Per sopperire alla mancanza di lavoro, nel corso dell'anno sono state svolte una serie di attività collaterali di tipo didattico-educativo, impegnando i ragazzi, gli operatori ed anche i volontari. Nessuno dei nostri ragazzi è rimasto inattivo ed inoltre con queste attività abbiamo avuto la possibilità di scoprire delle risorse e delle capacità che mai avremmo potuto scoprire altrimenti.*

*Abbiamo completato l'applicazione delle norme vigenti per quanto attiene alla sicurezza sul lavoro: è stato nominato il medico competente ed effettuate le visite mediche per la preparazione delle schede sanitarie dei lavoratori; sono state effettuate le indagini fonometriche e degli ambienti di lavoro per entrambe le sedi. Conformemente a quanto previsto dal D.l.g.s. n. 196 del 30.06.2003 e successive modifiche ed integrazioni, è stato redatto il "Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali" per l'anno 2010 nei termini previsti dall'ufficio del Garante, ed è stato nominato il responsabile della privacy.*

*Alla luce delle nostre molteplici attività, avvertiamo sempre più pressante l'esigenza di renderci maggiormente visibili, per consentire ai nostri interlocutori una valutazione ampia e che tenga conto dei molteplici aspetti che riguardano la nostra attività. In tale prospettiva va letto il "documento di presentazione", la cui redazione ci ha imposto di ripercorrere la nostra storia, ripensare la nostra identità, ridefinire le finalità e le modalità operative - con una ricaduta positiva in termini di partecipazione attiva, consapevole e responsabile da parte di tutti gli operatori impegnati nei servizi. Questo "documento di presentazione", dunque, assolve alla duplice funzione di strumento di governance partecipata e di comunicazione con gli interlocutori (interni ed esterni) della cooperativa.*

*Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.*

*Il Presidente  
Franco TARGA*



## **1.2 Metodologia**

Il sistema di contabilità sociale della cooperativa si compone di cinque parti: la politica (mission e valori), l'identità (la storia, l'oggetto sociale, le attività svolte, l'organigramma, ecc. ), la mappa dei portatori di interesse, la contabilità sociale che descrive le relazioni con i diversi interlocutori e la riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto. Il nostro bilancio termina con le conclusioni sul lavoro svolto finora e delinea gli obiettivi per il futuro.

## **1.3 Modalità di comunicazione**

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Incontro con i volontari
- Pubblicazione ai portatori di interesse (stakeholder)

## **1.4 Riferimenti normativi**

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 28/4/2010 che ne ha deliberato l'approvazione.

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2008

Denominazione	<i>EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Argentina, 35 20037 PADERNO DUGNANO - MILANO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>1) Via Argentina, 35 20037 PADERNO DUGNANO - Milano 2) Via Monte Grappa, 41 20051 LIMBIATE – Monza Brianza</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>Prima sede a Calderara, poi apertura della filiale a Limbiate, trasferimento della sede al Villaggio Ambrosiano</i>
Tipologia	<i>Coop. B</i>
Data di costituzione	<i>03/04/1986</i>
CF	<i>08334390153</i>
p.iva	<i>00903300960</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A164416</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>B545</i>
Tel	<i>02 99045376</i>
Fax	<i>0 299045376</i>
Sito internet	<i>www.coopemmaus.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>si</i>
Appartenenza a reti associative	
Adesione a consorzi di cooperative	<i>CCSL</i>
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	



Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

*Scopo della cooperativa e' quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi del primo comma lettera b) dell' art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.*

*La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.*

*Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità nel rispetto dei ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche. Operando secondo questi principi, la cooperativa intende organizzare un' impresa che persegua mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, scopi sociali, economici, senza fini di lucro ed educativi.*

*Secondo quanto indicato nel 6° principio dell' Alleanza Cooperativa Internazionale, la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.*

*La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.*

*I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.*

*Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico. Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque non in via prevalente e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata od in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.*

*La società può tuttavia avvalersi della collaborazione autonoma di lavoratori non soci.*

*La Cooperativa potrà svolgere la sua attività anche con terzi. Nello svolgimento della sua attività la Cooperativa rispetterà il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente. (...)*

## 2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS:

### Aree di intervento

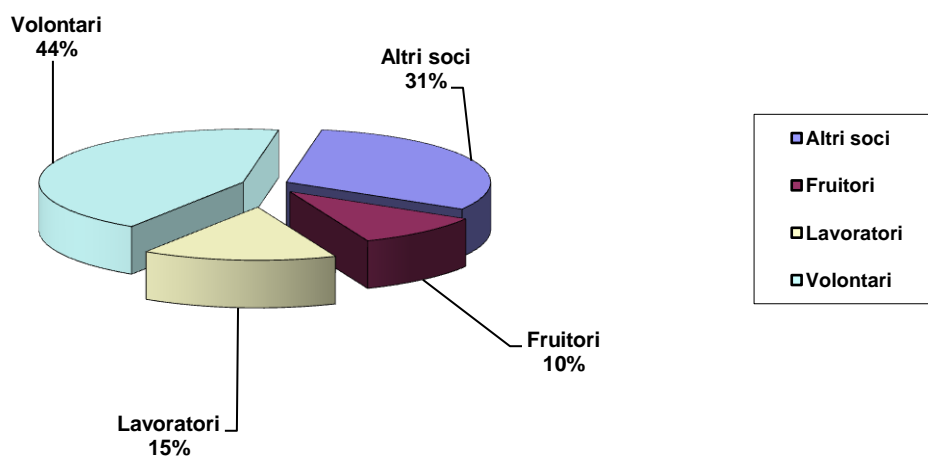
	Industriale/artigianale
<i>Invalidi fisici, psichici e sensoriali</i>	X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici mandati dal tribunale</i>	X

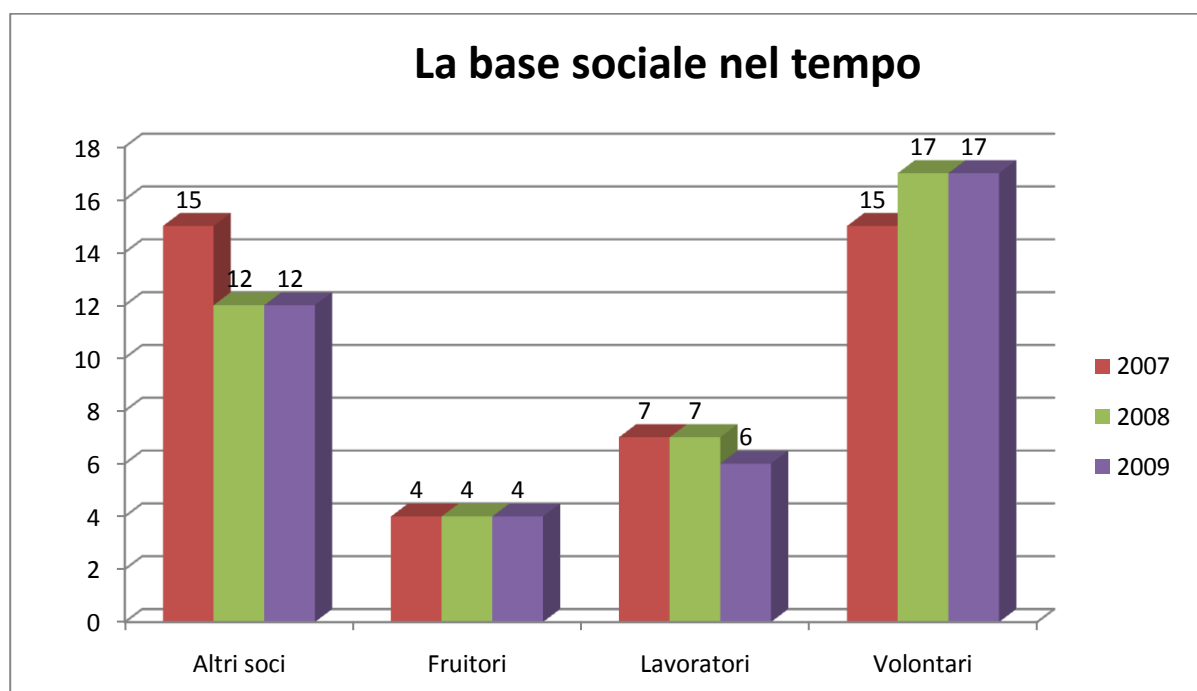
## 2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2009

### Tipologia soci





### Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2008	Soci ammessi 2009	Recesso soci 2009	Decadenza esclusione soci 2009	Soci al 31/12/2009
Numero	40	0	1	0	39

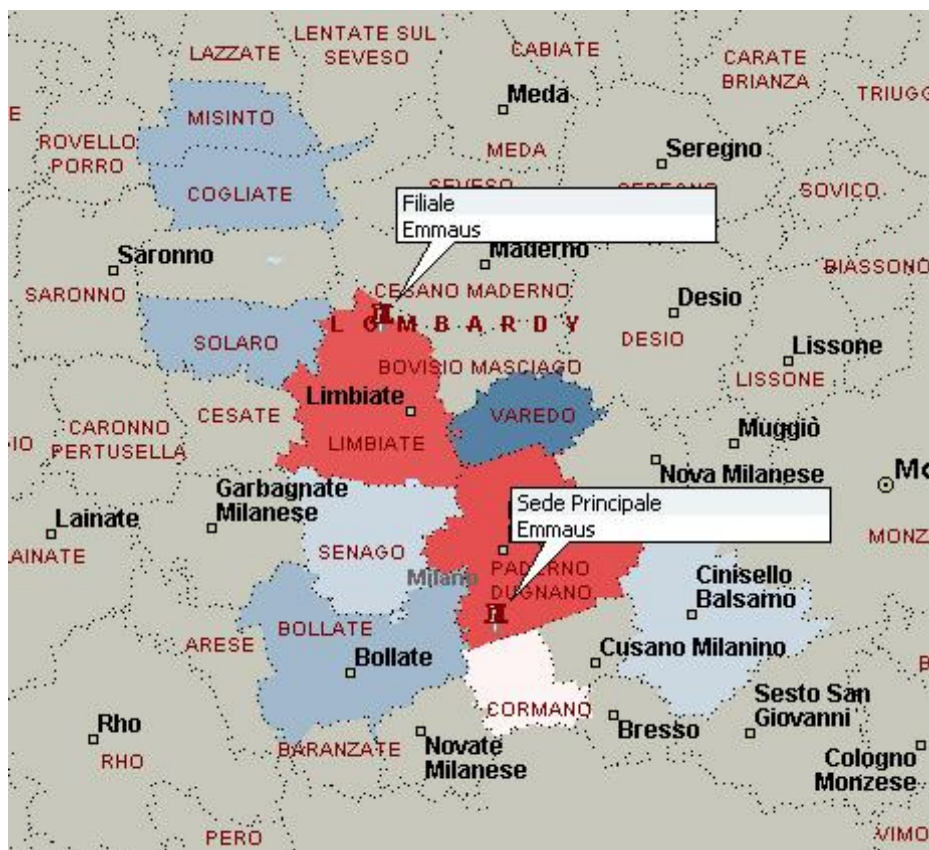
## 2.4 Territorio di riferimento

La cooperativa sviluppa il suo intervento nell'area metropolitana milanese ove sono collocate, peraltro, le proprie sedi operative. La presenza nei Comuni di Paderno Dugnano e Limbiate rimane presenza "storica" per la Cooperativa, legata alla ormai pluriennale esperienza maturata su questo bacino di utenza con un positivo rapporto di collaborazione con i referenti comunali. La presenza dal 1986 nel territorio dell'Hinterland milanese, ci ha permesso di maturare una credibilità verso l'esterno tale da mantenere nel tempo rapporti di fattiva collaborazione con i vari enti che si occupano di disabilità psico-fisica e di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati.

Collaboriamo infatti con:

- Assessorati ai servizi sociali dei Comuni interessati
- Centri psico-sociali delle Aziende Ospedaliere Locali
- Nuclei Inserimento Lavorativo legati alla Regione Lombardia

oltre a collaborare con enti, cooperative e/o gruppi di lavoro per progetti specifici comuni.



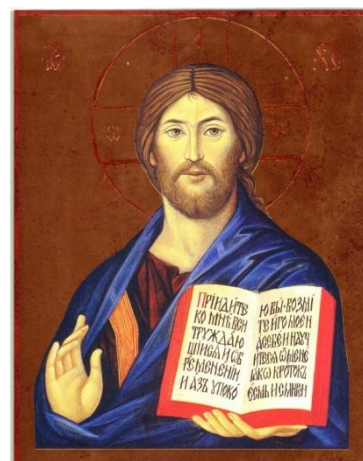
## 2.5 Missione

La cooperativa *EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

- prodotti propri, come setacci e icone (riproduzione di immagini sacre) che rappresentano una quota importante di tutta la sua attività
- lavori per conto terzi (assemblaggio, cartonaggio, confezionamento ... ) che presentino forme di lavoro semplice e di facile manualità a cui possano partecipare persone con forme di disabilità molto accentuate.



La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso “tessuto relazionale”. Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto “motore” e parte attiva della cooperativa, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

Emmaus è una cooperativa sociale, nata nel 1986, con lo scopo di offrire a persone disabili e sofferenti psichici, considerate difficilmente inseribili nel mondo del lavoro, opportunità di recupero delle potenzialità lavorative, del rafforzamento dell'autostima e del benessere psicofisico e di appartenenza comunitaria. La cooperativa considera il lavoro uno strumento privilegiato per favorire processi di integrazione sociale della persona, in particolare della persona disabile.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno alla cooperativa.
- L'attenzione alla persona è intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone a cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.
- La qualità delle attività svolte e la professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al miglioramento continuo.
- La motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale.
- Il senso di appartenenza che si manifesta nella coesione, nello spirito di collaborazione e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.
- Lo sviluppo di relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.



## 2.6 Storia

La Cooperativa è nata nel 1986 nella frazione Calderara di Paderno Dugnano, grazie all'iniziativa di un sacerdote, don Ettore Dubini, con il contributo della Pastorale del Lavoro diocesana e delle ACLI, con un solo socio lavoratore.

Un secondo laboratorio ha avuto avvio nel 1988 a Limbiate nei pressi dell'ex O.P. Antonini dando ospitalità a 10 ex pazienti provenienti dallo stesso ambito e con le stesse finalità già descritte. Nel tempo si sono aggiunti altri soci lavoratori fino al numero attuale.

In sostituzione della sede di Calderara, è stata costruita una nuova sede, nello stesso Comune, ad opera della parrocchia del Villaggio Ambrosiano.

Questa nuova sede ha consentito l'inserimento di un maggior numero di persone disabili anche con pesanti difficoltà motorie.

La cooperativa mette al centro della sua attività "la persona", in particolare la persona disabile, e il lavoro come strumento per favorire processi di integrazione sociale.

## 3. GOVERNO E STRATEGIE

### 3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
FRANCO TARGA	Presidente	residente a PADERNO DUGNANO
ETTORE DUBINI	Vice Presidente	residente a Erba
ALFREDO GALLUCCIO	componente	residente a PADERNO DUGNANO
FRANCESCO CATTANEO	componente	residente a MISINTO
PIETRO DORINI	componente	residente a LIMBIATE
ALESSANDRO MAGGIONI	componente	residente a CORBETTA
MARIANNA POZZI	componente	residente a PADERNO DUGNANO
CLAUDIO STUCCHI	Componente	residente a PADERNO DUGNANO

### 3.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da otto consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente è il Legale Rappresentante ed amministratore unico della Cooperativa, è colui cioè che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Attualmente il Presidente è Franco Targa, Vice Presidente è Don Ettore Dubini, socio fondatore e figura morale di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni tre mesi circa.

### 3.3 L'assemblea dei soci

Si riunisce mediamente una o due volte l'anno ed ha le seguenti funzioni: approvazione del bilancio civile e sociale, nomina del consiglio di amministrazione, approvazione delle linee strategiche della cooperativa, ecc... L'adesione alla Cooperativa è regolata dallo statuto sociale



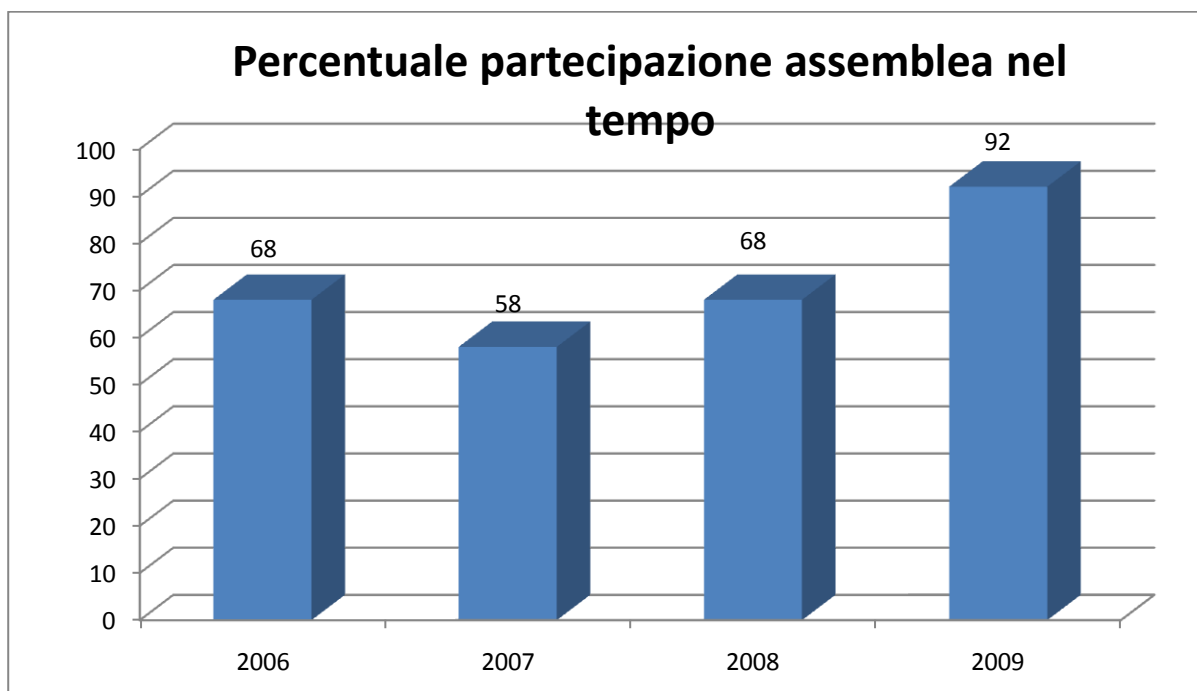
### 3.4 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS nell'anno 2009 si è riunito 2 volte e la partecipazione media è stata del 90%

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	perc partecipazione	perc deleghe	Odg
2006	17/4/2007	36%	32%	1. Saluto del presidente 2. Approvazione del Bilancio al 31.12.2006 3. Varie ed eventuali
2007	12/5/2008	40%	18%	1. Saluto del presidente 2. Approvazione del Bilancio al 31.12.2007 3. Situazione del personale e degli immobili 4. Aggiornamento situazione associazione
2008	28/4/2009	42%	26%	1. Saluto del presidente 2. Approvazione del bilancio al 31.12.2008 3. Situazione lavoro 4. Comunicazioni del Presidente 5. Rinnovo cariche
2009	28/4/2010	64%	28%	1. Saluto del presidente 2. Approvazione del bilancio al 31.12. 2009 3. Comunicazioni del presidente 4. Varie ed eventuali

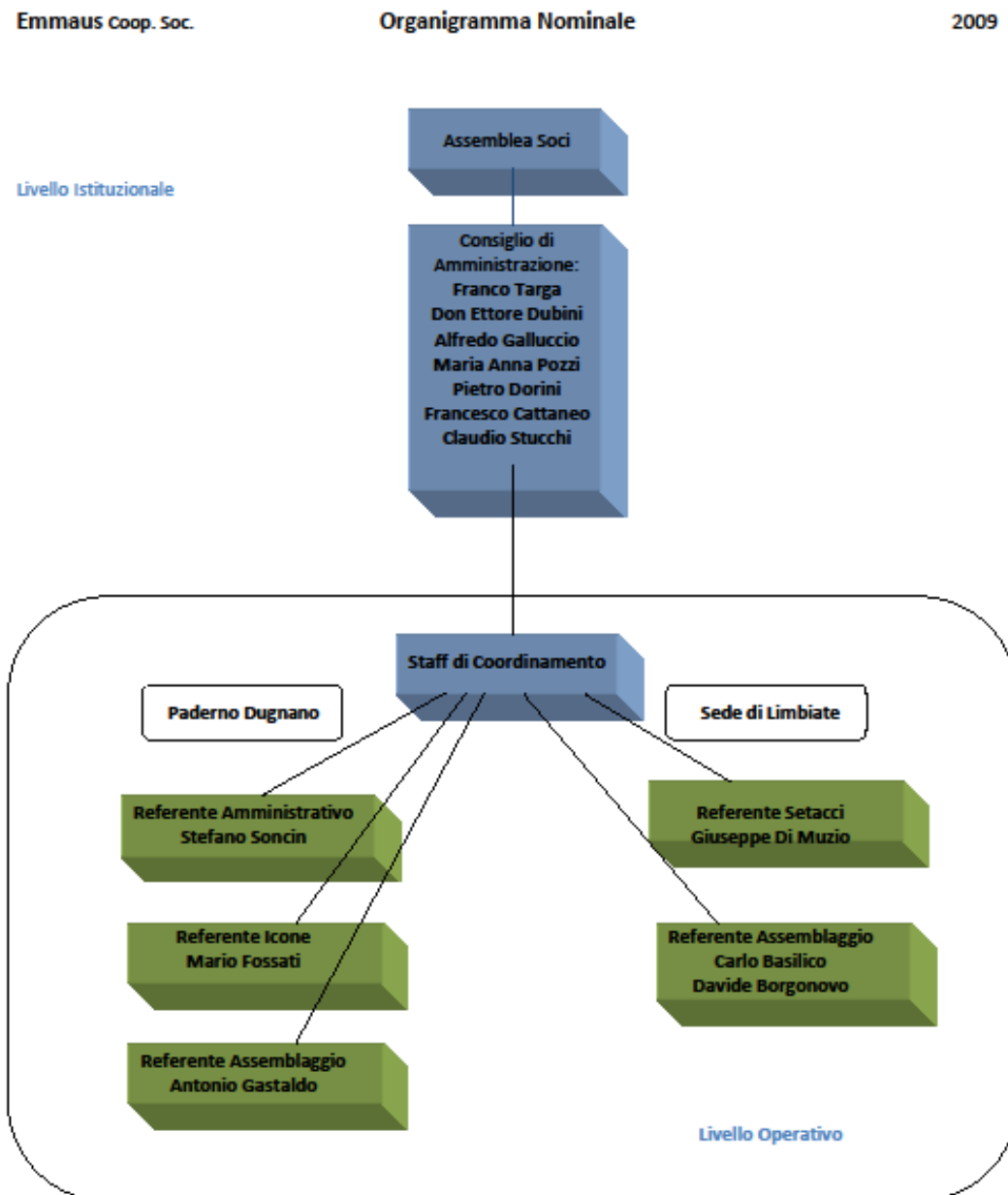


La partecipazione alle assemblee è sempre molto alta; le analisi sono molto approfondite e sentite. In particolare l'assemblea dell'esercizio 2009, complice anche il periodo di crisi vissuto dalla nostra Cooperativa, ha visto una partecipazione ancora più sentita.

### 3.5 Processi decisionali e di controllo

#### 3.5.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2009 è la seguente:



### 3.5.2 Strategie e obiettivi

Le strategie e gli obiettivi principali che la cooperativa si pone sono i seguenti:

- Promozione del movimento cooperativo
- Formazione del personale e dei volontari attraverso percorsi di qualificazione
- Aumento della dimensione relazionale con i comuni, con i genitori dei disabili fruitori, ecc..
- Creazioni di reti con il territorio circostante
- Investimento nella ricerca di nuove attività
- Sviluppo della collaborazione con le scuole (tirocini) ed organizzazioni legate al servizio civile
- Unire al lavoro momenti a contenuto educativo

### 3.5.3 Funzioni Operative

Le attività principali svolte a livello operativo dai singoli settori sono le seguenti:

#### 3.5.3.1 Settore icone

- Pianificazione dell'attività di settore e promozione
- Ricerca e selezione delle immagini da riprodurre
- Rapporti di scambio con iconografi
- Rapporti con grafici e aziende grafiche
- Approvvigionamento dei materiali
- Gestione macchine operatrici
- Gestione del magazzino
- Programmazione delle attività
- Contatti con i clienti



#### 3.5.3.2 Settore assemblaggi e confezionamento

- Contatti con i clienti
- Programmazione delle attività e ripartizione incarichi
- Gestione della produzione



#### 3.5.3.3 Settore setacci

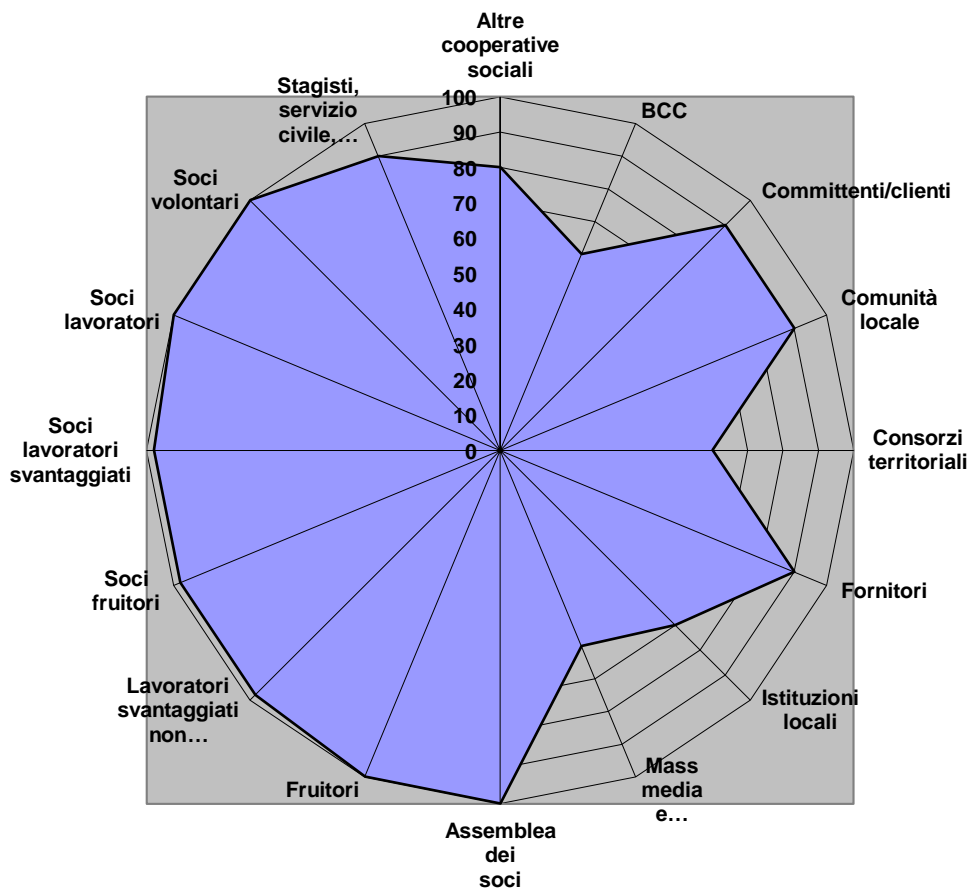
- Contatti con i clienti



- Programmazione delle attività e ripartizione incarichi
- Gestione della produzione
- Contatti con i fornitori
- Gestione del magazzino

## 4. PORTATORI DI INTERESSI

La duplice finalità dei rapporti con gli stakeholder è quella di consolidare e mantenere le relazioni già esistenti e promuovere legami con un maggior numero di nuovi contatti.



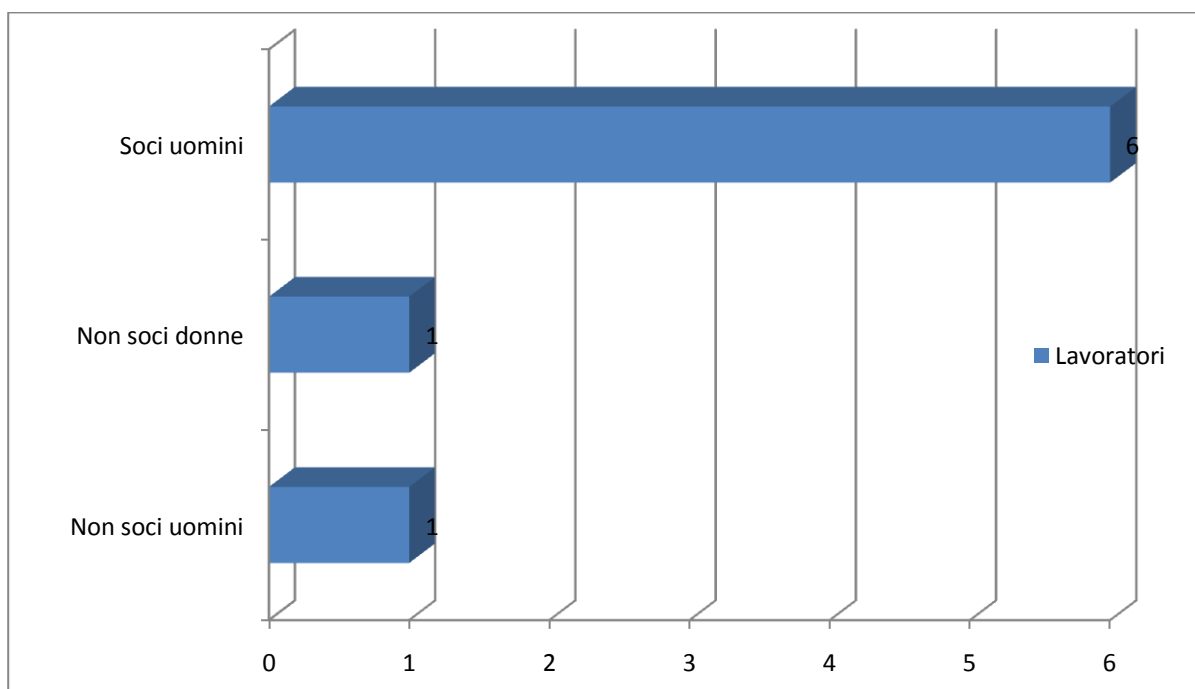
## 5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali per la nostra Cooperativa:

### 5.1 Lavoratori

#### Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 8



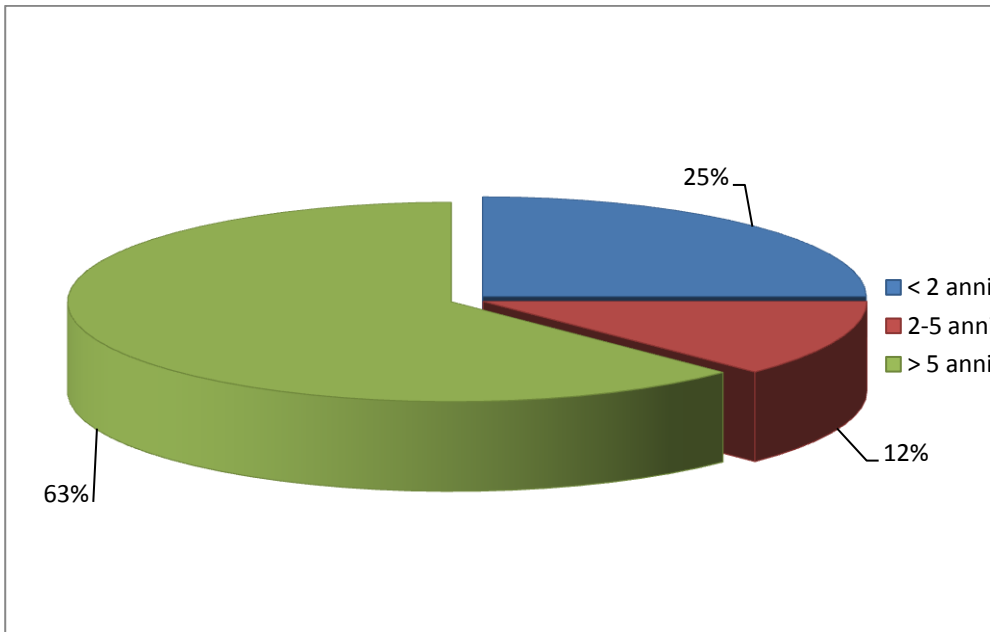
#### Lavoratori non soci

Si tratta di due lavoratori svantaggiati, un uomo ed una donna, che sono stati presentati dal NIL dell'Azienda Comuni Insieme per un tirocinio rivolto alla sperimentazione in ambito lavorativo protetto al fine di valutarne le capacità ed un loro eventuale collocamento in aziende.

Sono attualmente lavoratori a tempo determinato con contratto part-time.

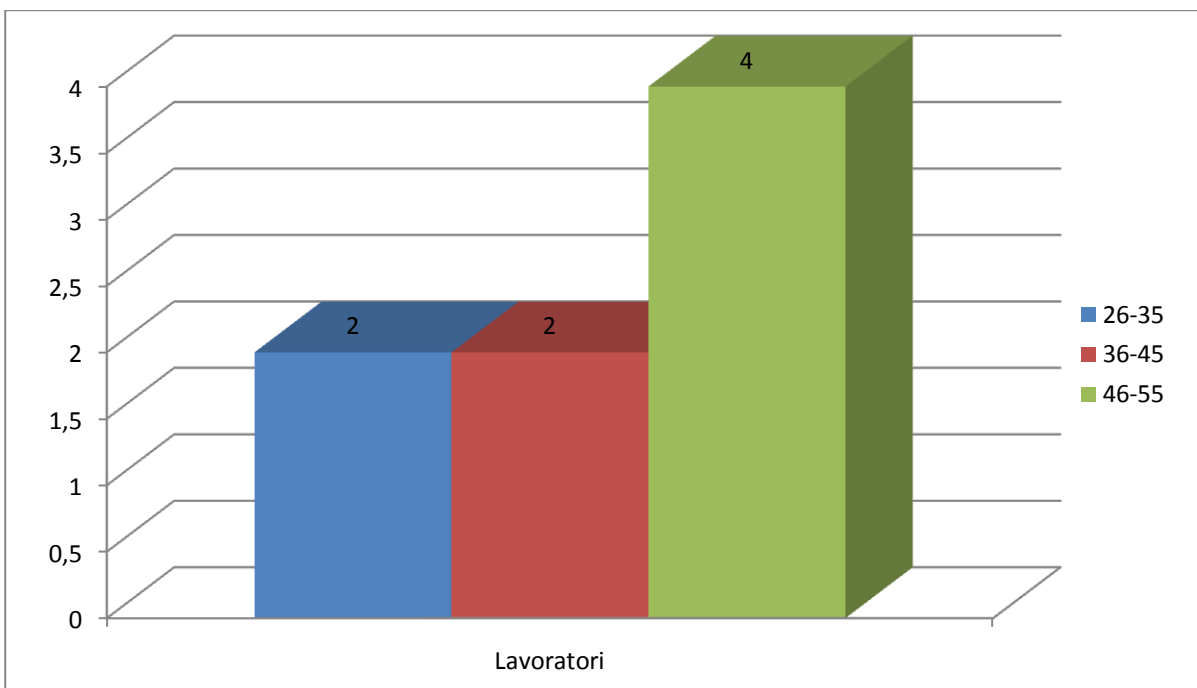
Il lavoratore maschio extracomunitario, è stato assunto dalla Cooperativa anche allo scopo ulteriore di permettergli l'ottenimento della carta di soggiorno che gli darebbe diritto a percepire la pensione di invalidità e di accompagnamento e permettergli quindi di raggiungere un buon grado di autonomia economica in futuro.

Anzianità lavorativa

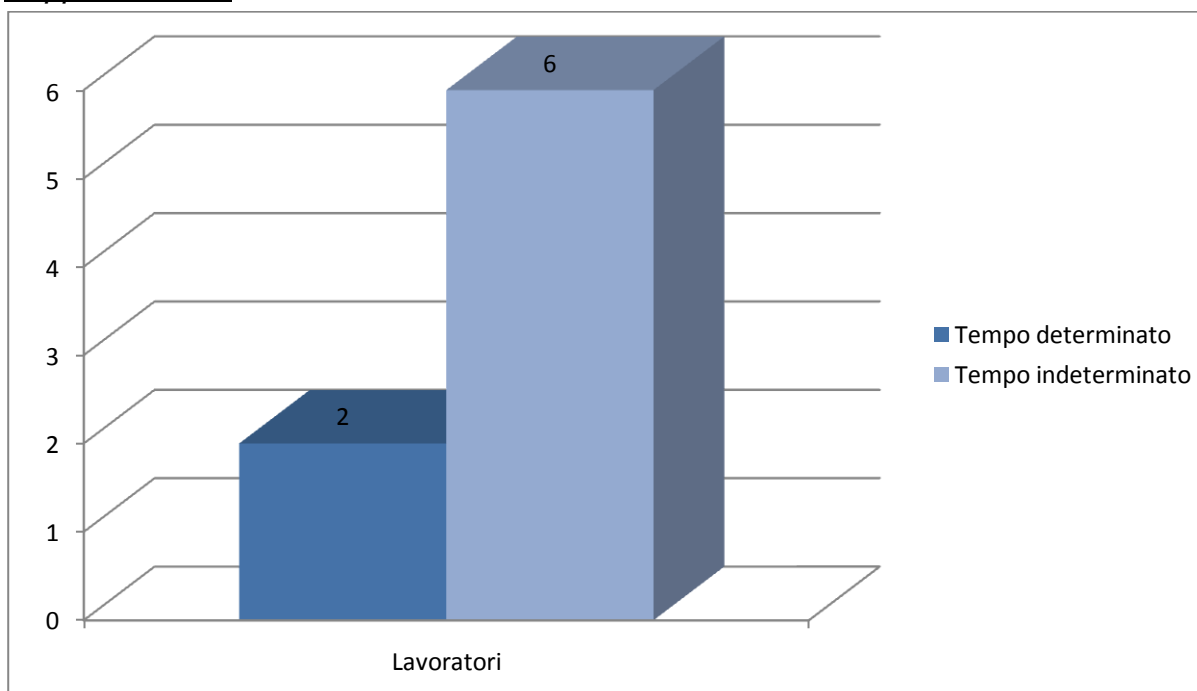


Classi di età

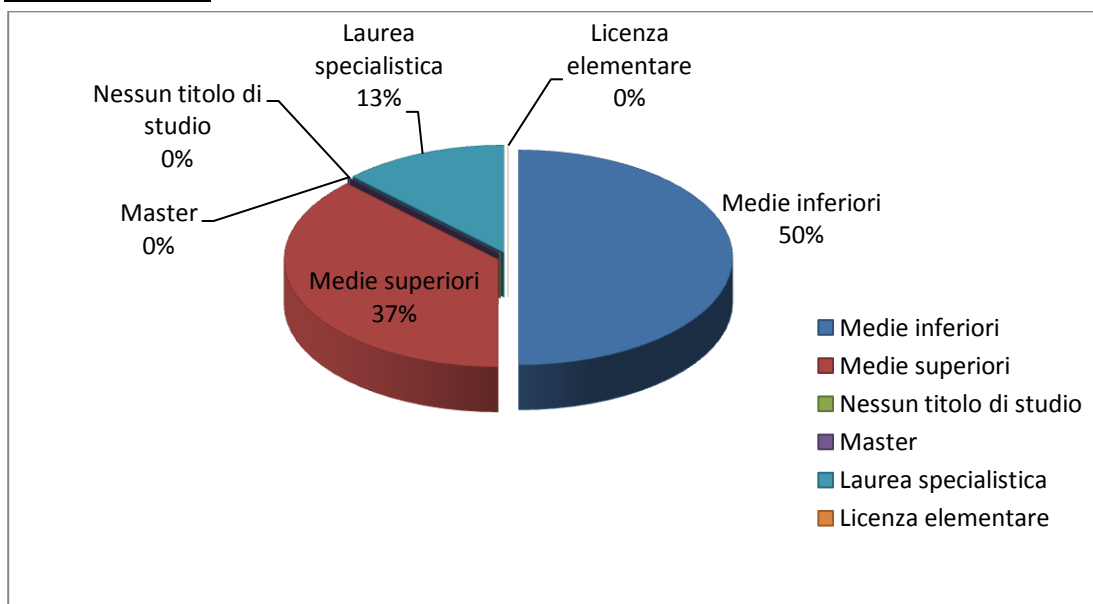
La fascia di età dei lavoratori assunti più rappresentati all'interno della cooperativa va dai 46 ai 55 anni, mentre i lavoratori svantaggiati hanno in generale meno di 35 anni.



**Rapporto lavoro**



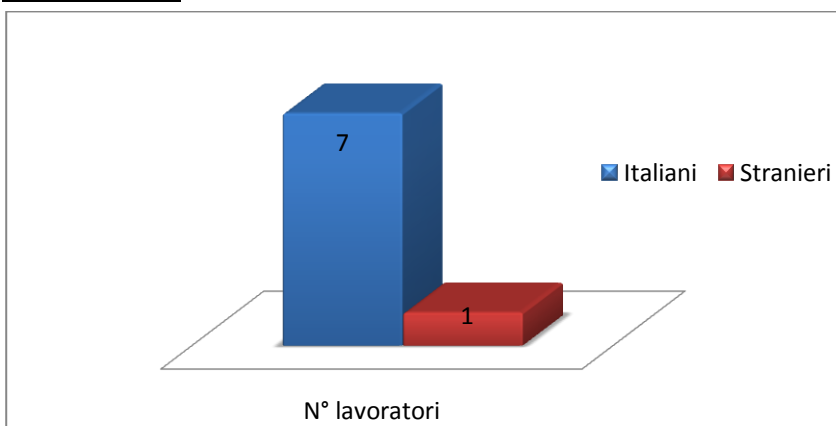
**Titolo di studio**



**Livello contrattuale**

	A1	B1	C1	
Lavoratori	2	2	4	
Perc. sul tot. dei lavoratori	25.00%	25.00%	50.00%	

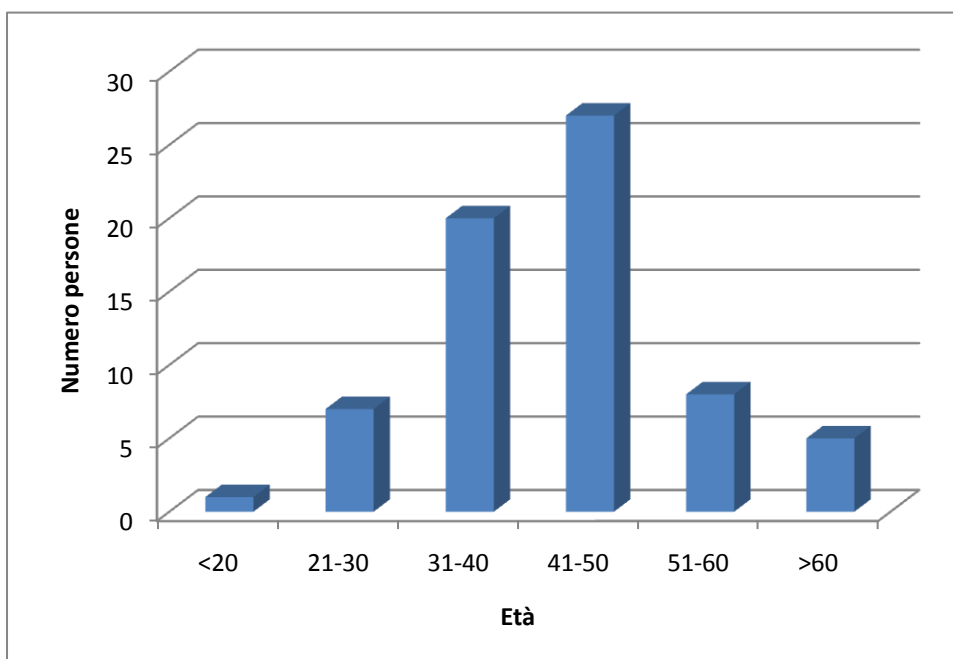
Cittadinanza



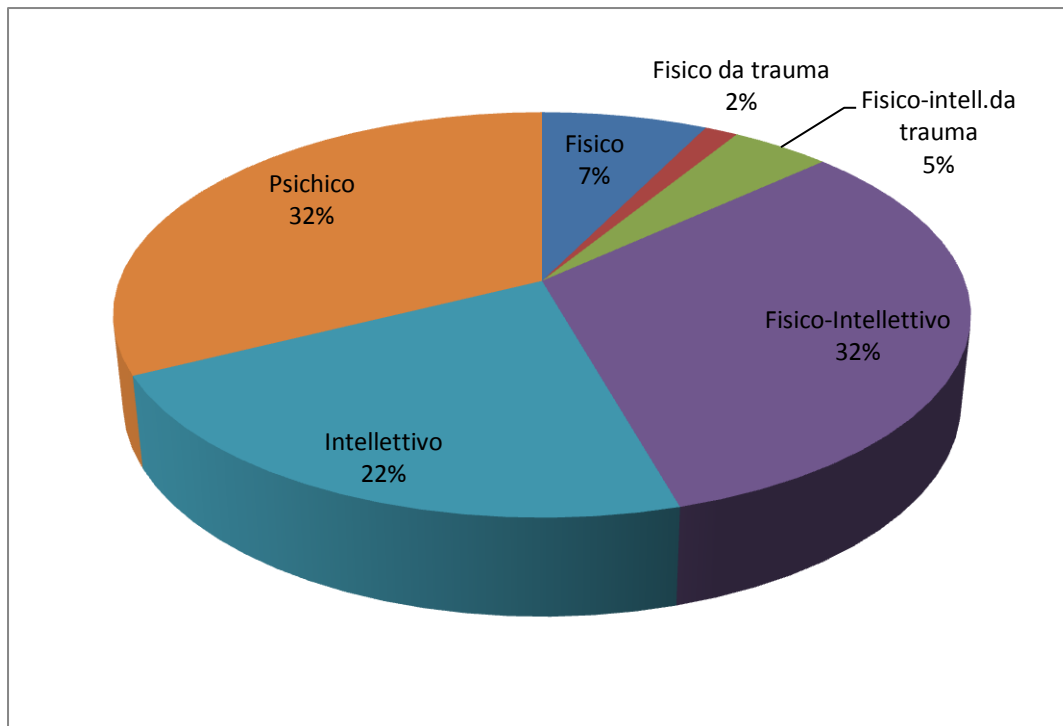
**5.2 Fruitori svantaggiati**

Sono considerati “utenti lavoratori svantaggiati ” coloro che, all’interno della nostra struttura, trovano opportunità di socializzazione, sviluppo della propria autostima e accrescimento delle capacità residue attraverso il lavoro. Vengono inseriti su richiesta dei servizi sociali dei comuni dove opera la Cooperativa e di alcuni comuni limitrofi attraverso una convenzione. La maggior parte di questi utenti, a causa del loro disagio psichico o fisico, non hanno la possibilità di essere integrati nel mondo del lavoro e trovano quindi nella nostra Cooperativa un ambiente “protetto” adatto all’utilizzo delle proprie capacità residue. Alcuni, invece, non sono ancora considerati “pronti” per il mondo del lavoro e sono impiegati temporaneamente presso la nostra struttura fino al raggiungimento della maturità necessaria.

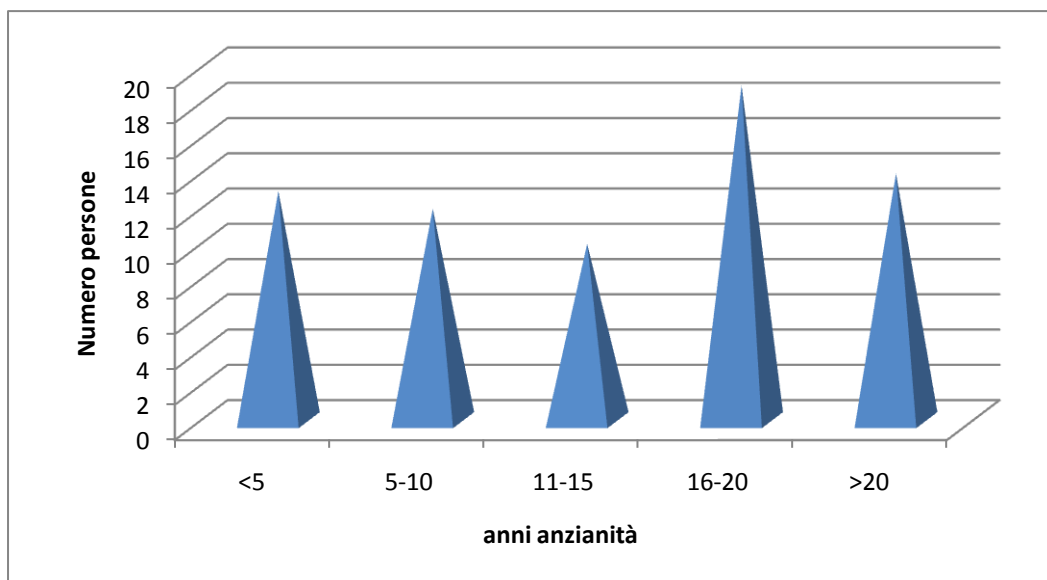
**5.2.1 Classi di età**



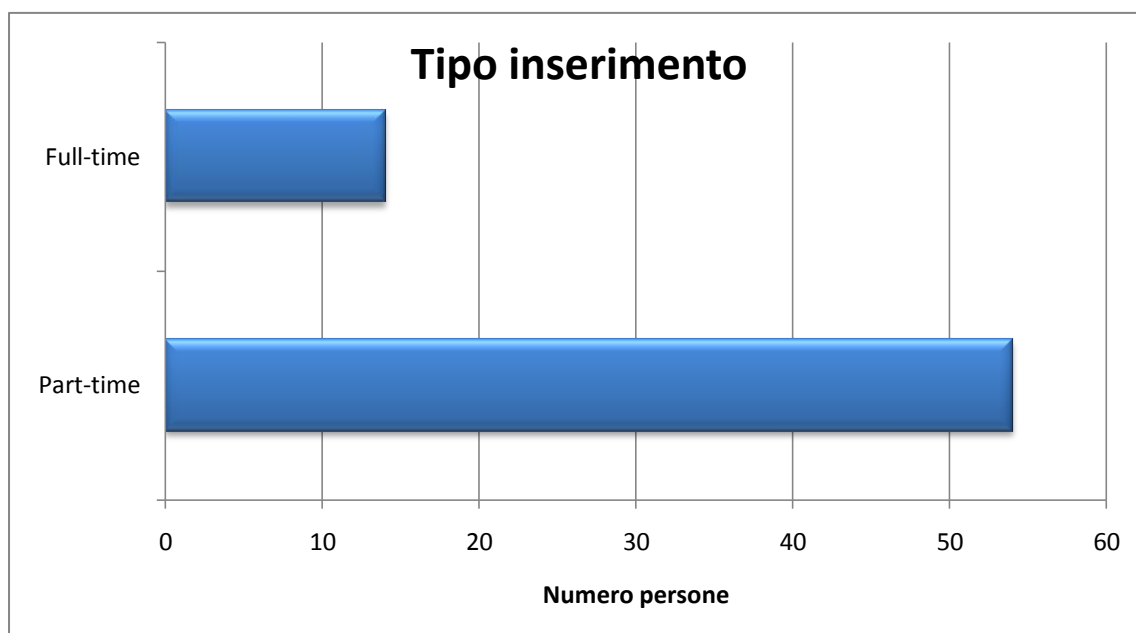
### 5.2.2 Tipo di disabilità



### 5.2.3 Anzianità di inserimento



### 5.2.4 Tipo di inserimento

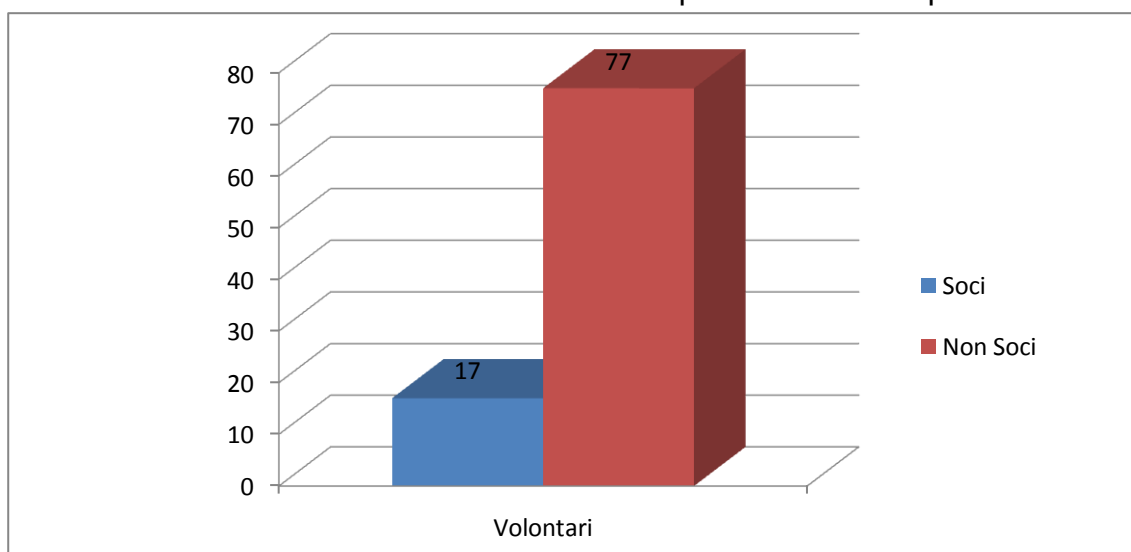


## 5.3 Volontariato

L'apporto del volontario è determinante per l'esistenza stessa della Cooperativa non solo per l'aspetto puramente produttivo, ma soprattutto per quello relazionale: egli diventa un amico, un confidente ed un animatore per i nostri utenti.

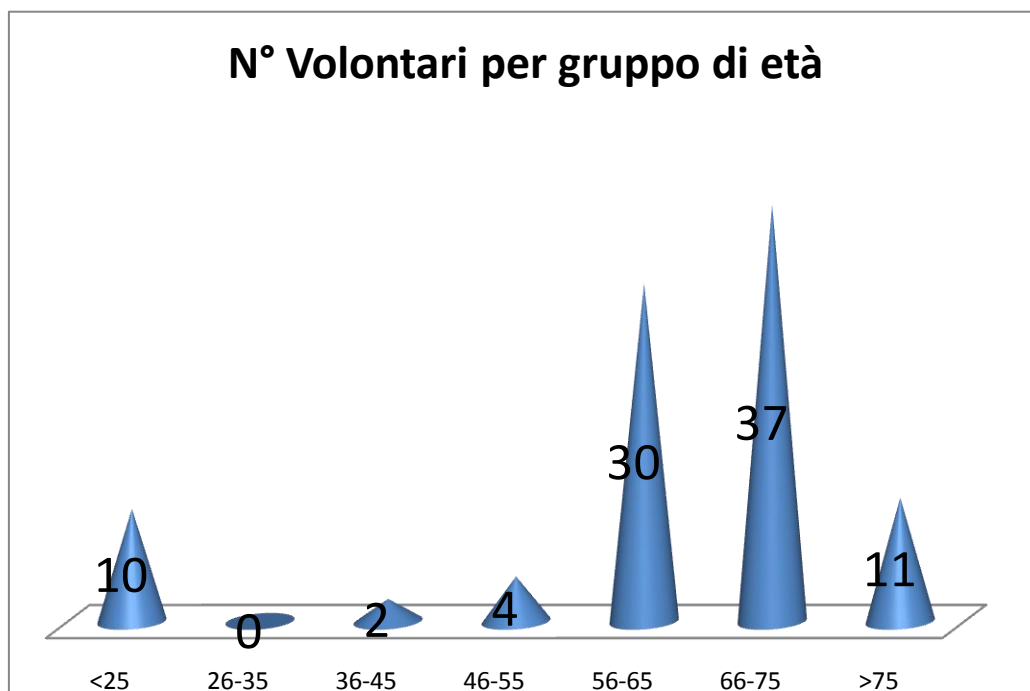
### 5.3.1 Suddivisione dei volontari

Il numero dei volontari dell'anno 2009 in cooperativa è stato pari a 94 così suddivisi:



### 5.3.2 Classi di età

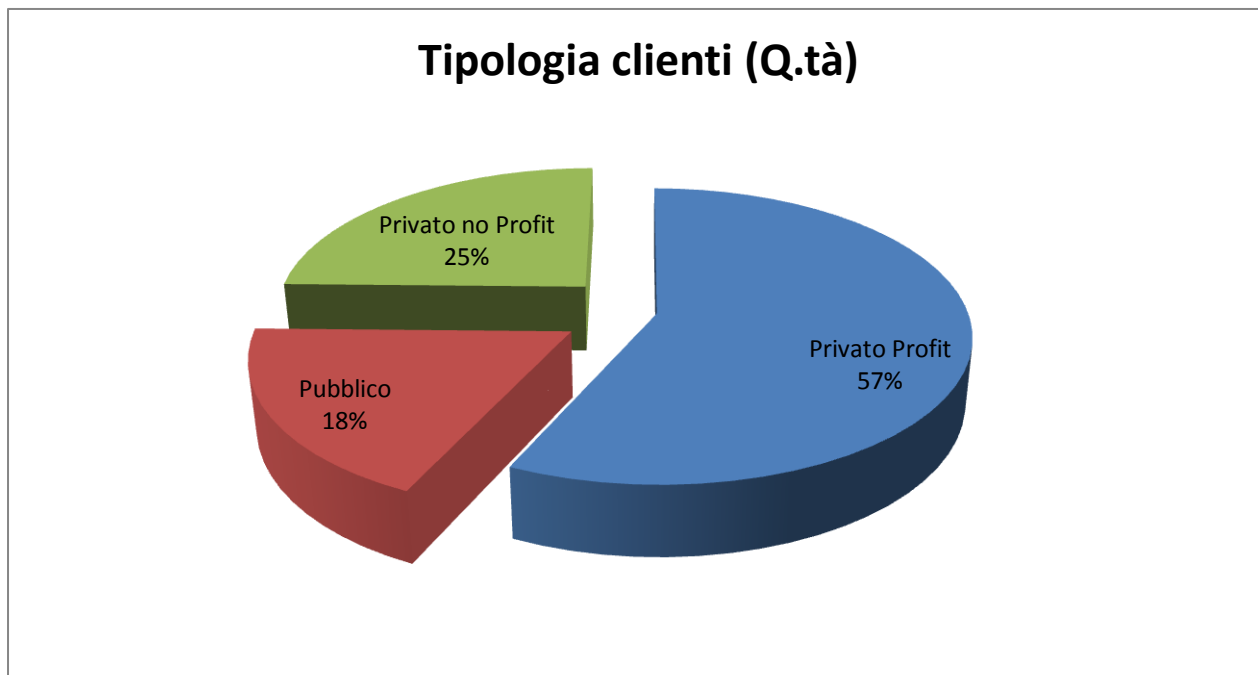
E' interessante esaminare la ripartizione dei volontari nelle varie fasce di età, proprio per mettere in evidenza come la concentrazione più elevata sia nella fascia al di sopra dei 65 anni e la maggioranza dei volontari sia legata alla Cooperativa da molto tempo.



### 5.4 Tirocini formativi e stagisti

	Numero	Ente inviante	Attività svolta
Tirocinanti Scuola	5	IPS E. Falck	Assistenza disabili

## 5.5 Clienti/committenti

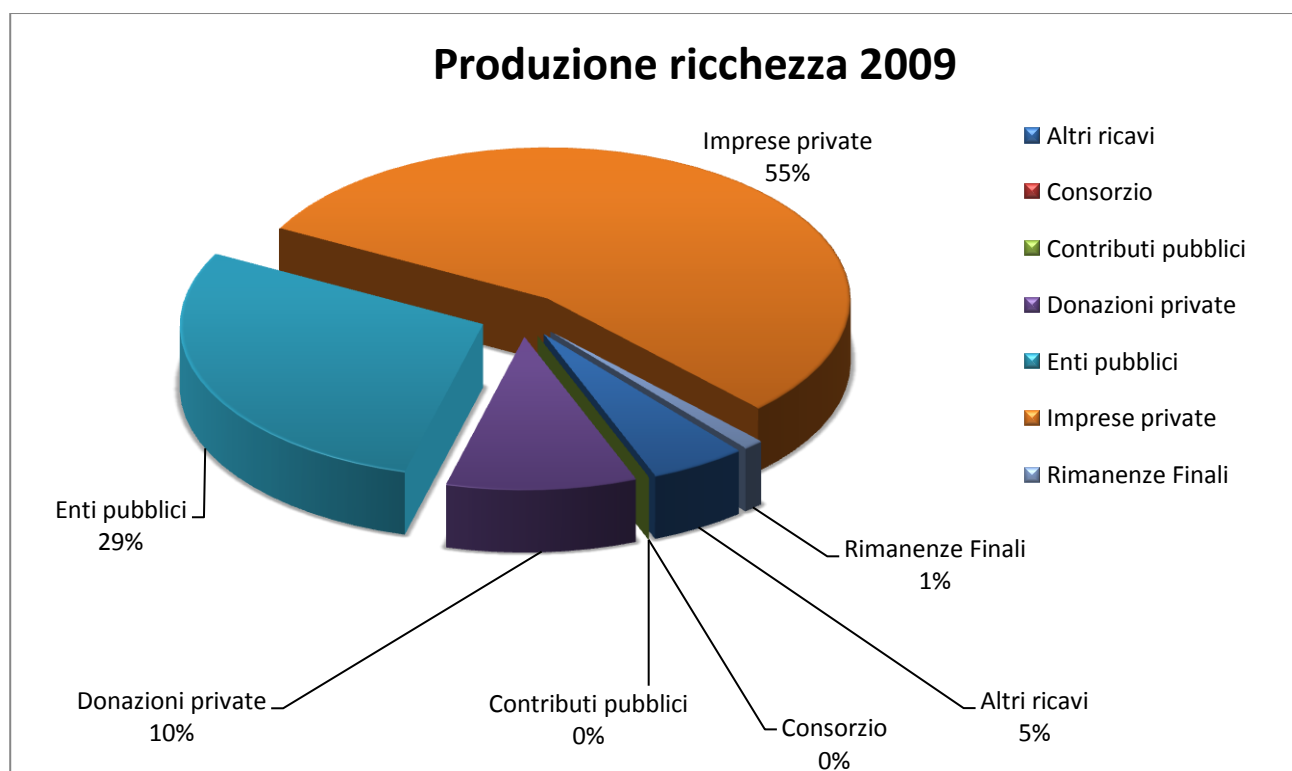


	<b>N° assoluto clienti</b>	<b>Fatturato complessivo</b>
Pubblico	15	74168
Privato profit	46	126974
Privato no profit	20	16237

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

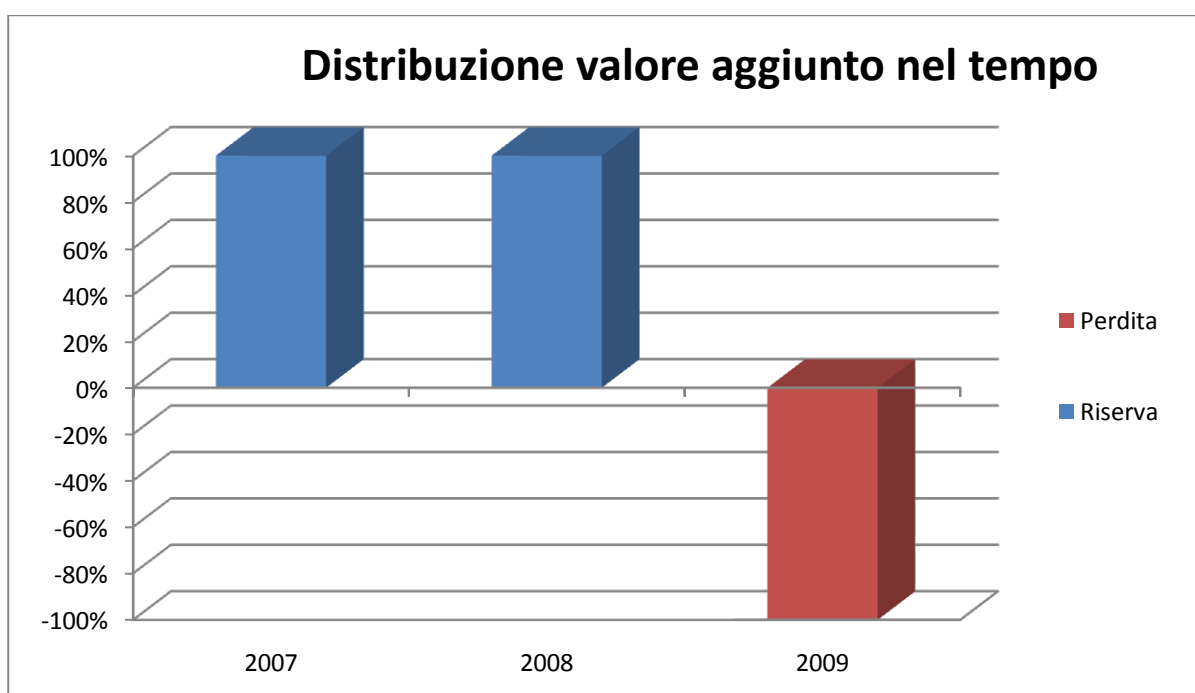
	2007	2008	2009
Altri ricavi	186	4686	13339
Consorzio	0	1068	0
Contributi pubblici	5157	2123	0
Donazioni private	5720	19507	26319
Enti pubblici e aziende sanitarie	60773	71712	74168
Finanziatori	0	0	0
Imprese private	229906	204982	143194
Privati e famiglie	0	0	0
Rimanenze finali	0	0	2848
<b>Totale</b>	<b>301742</b>	<b>304078</b>	<b>259868</b>



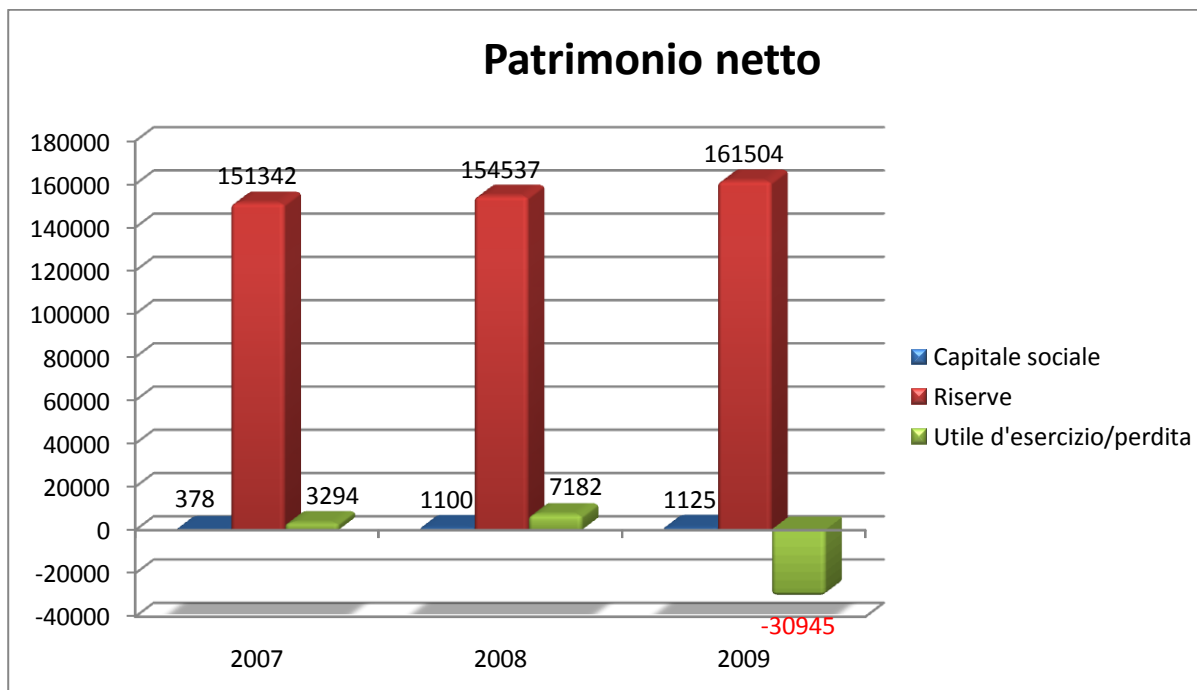
## 6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

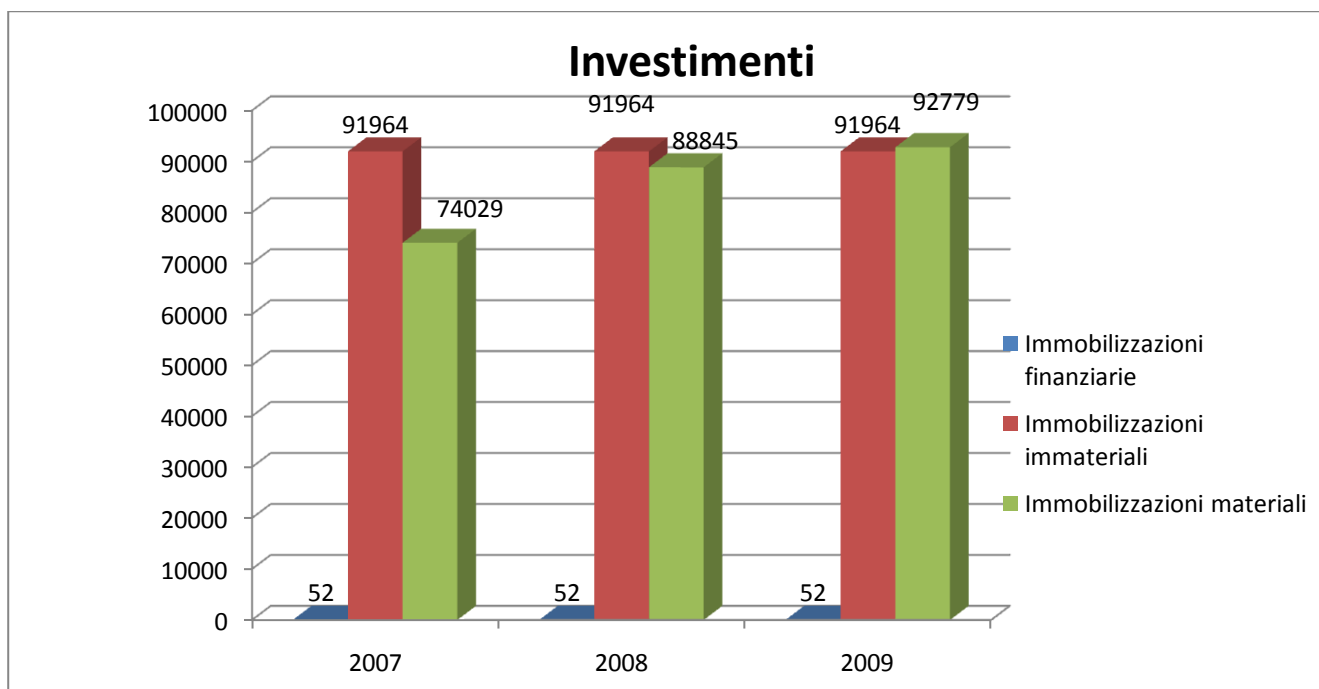
	2007	2008	2009
Utile di esercizio/perdita	+3294	+7182	-30945
<b>Totale</b>	<b>+3294</b>	<b>+7182</b>	<b>-30945</b>
<b>TOTALE</b>	<b>+3294</b>	<b>+7182</b>	<b>-30945</b>



### 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



### 6.4 Il patrimonio





## **7. PROSPETTIVE FUTURE**

### **7.1 Prospettive cooperativa**

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Malgrado la significativa flessione di ricavi da lavoro, l'esercizio 2009 si è chiuso con una perdita di 30.945 € sebbene uno dei nostri clienti storici abbia delocalizzato la propria produzione fuori dall'Italia con una perdita di fatturato di circa 50.000 €. Nonostante questa perdita e la parallela riduzione di lavoro di quasi tutti i nostri clienti storici, l'introduzione di nuovi clienti e la continua ricerca di altro lavoro, hanno fatto sì che la perdita globale non sia stata molto penalizzante.

Anche nel corso di quest'anno, oltre alle normali attività del laboratorio, sono continuate iniziative didattico-educative volte sia ad interrompere la routine del lavoro che a interessare i nostri ospiti ad argomenti di carattere conoscitivo e culturali.

Abbiamo continuato le pressioni sui comuni e gli enti che ci affidano i disabili, sia sul fronte della remunerazione per la cooperativa sia sulle modalità di incasso per ridurre i termini di pagamento. Un ruolo importante per l'esercizio del 2010 dovranno anche essere tutti gli aspetti di formazione ed aggiornamento verso:

- il personale dipendente (con particolare riguardo agli aspetti sicurezza, privacy, informatica e gestionale)
- i tirocinanti
- i volontari

### **7.2 Il futuro del bilancio sociale**

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Politiche di miglioramento relative alla prossima edizione del Bilancio Sociale

1. studiare le modalità di pubblicazione del nostro Bilancio Sociale per rafforzare e divulgare le specifiche peculiarità della nostra struttura